



All'Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale della
Città di Jesi

e, p.c.,
All'Ill.mo Sig.
SINDACO di Jesi
Sede Municipale

Mozione – ex art. 39 del Regolamento Comunale –
– Rilanciamo il Commercio, e favoriamo così anche ogni occasione
utile di rilancio della città -

I sottoscritti Maria Luisa Quaglieri, Nicola Filonzi e Tommaso Cioncolini,
Consiglieri Comunali del Gruppo “Jesiamo”,

premessi che

- * potrebbe essere utile convocare un “Tavolo permanente di rilancio del commercio”, coinvolgendo la Consulta esistente, che si occupa di attività produttive, occupazione e lavoro, e la competente Commissione Consiliare, semmai coinvolgendo pure la Consulta del Turismo per le necessarie sinergie, sì da poter divenire lo strumento per assumere decisioni condivise con i portatori di interesse, anche al fine di stemperare tensioni latenti che rischiano di affiorare in mancanza di ascolto e coinvolgimento delle parti in causa;
- * occorre assumere nel breve periodo provvedimenti urgenti che diano il segno della vicinanza del Comune alle imprese, ad esempio sul problema degli orari e sulla fiscalità locale, individuando immediate strategie di rilancio del commercio, e del turismo, con eventi ed azioni di comunicazione che devono vedere come capofila l'Amministrazione Comunale;

- * sarà possibile cercare di dare risposte concrete all'economia reale ed immaginare anche una nuova visione della città, avendo il contributo in particolare di chi nella città vive e lavora;
- * appare utile altresì puntare su una più ampia strategia di rigenerazione urbana, che attraverso il rafforzamento dei partenariati locali fra pubblico e privato sappia contrastare i fenomeni di desertificazione commerciale e valorizzare il tessuto economico in tutte le sue forme e funzioni, incluse quelle di attrazione culturale e turistica, di sostenibilità ambientale e di innovazione capillare e diffusa, migliorando al contempo la qualità urbana e la coesione sociale;
- * appare doveroso il coinvolgimento del territorio ed una integrazione progettuale tra temi urbani ed economici, che devono guidare le scelte inerenti il futuro della città al fine di usare efficacemente i finanziamenti disponibili;

considerato che

- * sono possibili o prospettabili alcuni interventi per la promozione del commercio, anche favorendo manifestazioni ed occasioni culturali, interventi infrastrutturali e sulla fiscalità locale, ed in particolare:

Interventi per la promozione del commercio, peraltro di una certa utilità anche per quella del turismo, e fra questi:

- piena contezza del budget annuale a disposizione dell'Amministrazione Comunale per eventi, organizzazione e promozione di attività ed iniziative, e per il necessario supporto;
- facilitazione nella redazione dei piani di sicurezza previsti per le varie manifestazioni, con la predisposizione di un "format" unico o costituente una sorta di "piano base-tipo" (salvo le ovvie specificità) da parte degli Uffici Comunali, semplificando così quello da farsi di volta in volta, o comunque agevolandone la redazione, con un conseguente minor aggravio per i richiedenti;
- realizzazione di un Piano Marketing della Città di Jesi, le cui linee siano concordate con gli operatori economici, la cui attuazione venga delegata ad un City Manager od una figura di riferimento all'interno dell'Amministrazione Comunale -;

- predisposizione da parte del Comune di Jesi, da farsi con un congruo anticipo rispetto alle varie scadenze ed agli impegni da assumere, di un calendario di eventi, concordato con le associazioni di categoria riconosciute, che sia preferibilmente legato a manifestazioni di richiamo già presenti sul territorio (es. Festival Pergolesi-Spontini; Stagione Lirica; Stagione teatrale; Palio di San Floriano), o comunque da prevedere con ciclicità e periodicità, per favorire così anche la fidelizzazione, che andrebbero promosse con eventi diffusi nella città (esempio virtuoso può essere quello di Perugia, che con Umbria Jazz coinvolge l'intera città per oltre dieci giorni);
- realizzazione - od implementazione - di una "tourist card", disponibile online e facilmente reperibile sul web da coloro che cercano informazioni con finalità turistiche, che possa divenire strumento di "destination management organization" e che preveda, ad esempio, la gratuità dei trasporti pubblici locali, gratuità o sconti per ingressi nei musei cittadini, sconti nelle attività commerciali e negli alberghi, nei ristoranti e nei bar che aderiscono all'iniziativa, e per accedere a spettacoli ed eventi;
- attuazione di una campagna su tutti i canali di comunicazione rivolta sia ai cittadini (es. #iocomprosottocasa) che ai potenziali visitatori (#iovengoajesi), magari accompagnata dall'offerta di voucher gratuiti per il parcheggio o buoni sconto a favore di chi effettua acquisti oltre una certa cifra;
- apertura di un dialogo con le Associazioni di Categoria e con i rappresentanti sindacali per una fattiva valutazione di poter pervenire, anche a seguito, e laddove ritenuto necessario, di un periodo di prova, ad una modifica, durante il periodo estivo, e tenuto conto delle temperature oramai ben oltre i limiti di tollerabilità in certe ore del giorno, degli orari di apertura dei negozi, con la possibilità di un prolungamento in ore serali/notturne, così compensando anche, previa organizzazione di maggior eventi, gli esborsi che si renderanno inevitabili per gli straordinari da pagare al personale dipendente od il maggior impegno personale degli esercenti;
- esame di fattibilità e di ipotesi relativa alla possibile, relativa strutturazione, della previsione di una turnazione, sia durante l'estate che durante le festività,

della apertura di bar e ristoranti per garantire la migliore offerta possibile a cittadini e turisti;

- previsione, in due mesi all'anno, quelli con minore vivacità ed affluenza di persone e turisti (es., febbraio/marzo o ottobre/novembre), e per un intero mese, così ripetuto con la indicata periodicità, di una campagna scontistica che coinvolga tutta la città, i negozi, gli esercizi commerciali di ogni ordine e tipo, i musei, ecc., con uno sconto fisso prestabilito, da prevedere su ogni acquisto o servizio, da lanciare in grande stile in ed modalità massiva (per favorire attrattività: es. #compriamoaJesi)
- ideazione e modalità di organizzazione di eventi che possano diventare ciclici, dando garanzia di continuità e con modalità di ripetitività, così rafforzandone in qualche modo l'attrattività (tipo "Sbaracco"; tipo "Notti a colori" – un colore diverso per una notte di ogni mese dell'anno, così da caratterizzare cromaticamente la stessa, dandole anche un significato, sulla falsa riga della "notte bianca", "notte rosa", ecc.-, e quindi tipo "notte arancione", "notte verde", ecc.-).

Interventi per manifestazioni e cultura, e fra questi:

- organizzazione di fiere e mostre di buon livello, che possano essere realizzate all'interno del circuito commerciale cittadino (ad esempio, mostra del fiore e del cioccolato di alta qualità), in modo da attrarre nuove presenze in città (anche qui l'esempio è dato da quanto avviene a Perugia con Eurochocolat, che coinvolge l'intera città per alcuni giorni);
- realizzazione di un circuito museale all'aria aperta che possa ospitare opere di arte contemporanea (ad esempio, artisti marchigiani che hanno posticipato o partecipano alla Biennale di Venezia o ad altri festival e manifestazioni di rilevanza nazionale), sfruttando gli ampi spazi esistenti o quelli che comunque ci sono in punti idonei della Città;
- organizzazione di un fitto calendario estivo di concerti di musica che, utilizzando gli studenti della Scuola di Musica "Pergolesi" o le altre realtà

esistenti a Jesi, anche di non professionisti, che possa essere organizzato in vari punti della città e con costi limitati;

- realizzazione di un Distretto di Murales in un'area periferica della città, che dovrebbe coinvolgere edifici contigui e vicini a quelli già interessati da iniziative analoghe, al fine di proporre un percorso di visita a piedi che potrebbe divenire una vera e propria attrazione cittadina oltre a riqualificare una zona degradata della città;
- regolamentazione e promozione delle aree della cosiddetta "movida", che rappresentano un forte attrattore di presenze in città ma che necessitano di orari congrui e prefissati e di un protocollo di regole condiviso da esercenti e residenti per poter sviluppare un'adeguata programmazione nel rispetto di tutti.

Interventi infrastrutturali, e fra questi:

- idonea segnalazione dei parcheggi esistenti in città;
- apertura e funzionamento 7 giorni su 7 degli impianti di risalita, per favorire l'accesso al centro storico;
- realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area di Viale della Vittoria dell'ex Ospedale, con una parte, nell'immediato, legata a parcheggi (dando la gestione dei parcheggi alla società partecipata, a prezzi calmierati);
- compatibilmente con gli auspicati maggior flussi, previsione della realizzazione di parcheggi di scambio, da individuare e da collocare alle porte di entrata della città, o in luoghi che lo permettano per la presenza di ampi spazi, con attivazione di un bus navetta gratuiti (con tariffa inclusa nel costo del parcheggio), con partenze ogni 10/15 minuti, per facilitare l'accesso al centro cittadino ed in generale a tutte le zone con scarse possibilità di parcheggio;
- restyling di Piazza Federico II, con il completamento del progetto originario, e previsione in altri luoghi e vie cittadine di aiuole o di cura di quelle esistenti, in particolare al centro storico, con contestuale risistemazione del portico di S. Agostino, oramai simbolo di degrado e trascuratezza.

La stessa Piazza Federico II potrebbe peraltro essere destinata ad accogliere gli eventi estivi, in luogo della realizzazione di una struttura per simili eventi,

usufruendo così di uno spazio di ampie dimensioni in cui ospitare le manifestazioni, legate sia ad eventi sportivi che musicali, quali concerti, ecc.;

- riqualificazione del Mercato Coperto per farne anche uno spazio attrattivo sia a livello commerciale che turistico;
- realizzazione di un vero progetto di "bike sharing" al fine di implementare l'uso del mezzo pubblico tradizionale con quello delle biciclette pubbliche, che andrebbero collocate in prossimità delle fermate degli autobus e della stazione ferroviaria;

Interventi sulla fiscalità locale, e fra questi:

- gratuità dell'occupazione del suolo pubblico. con conferma dell'estensione delle superfici per tutto il 2026 ed esenzione di almeno di una rata della Tari per le attività produttive;
- esenzione per tre anni di tutti i tributi locali per chi apre in un negozio sfitto ed agevolazioni sulle aliquote Tasi e Imu a favore di proprietari di immobili che ridurranno gli affitti alle attività esistenti;
- eliminazione della sovrattassa sulle insegne luminose che, al contrario, e pure con le dovute regolamentazioni andrebbero aiutate in quanto, con le loro luci, aumentano la percezione di sicurezza in città;
- rimodulazione della Tassa Rifiuti, con la riduzione tariffa/mq. per le categorie più tassate (nel medio periodo, laddove possibile, introduzione di una tariffa puntuale con pesatura rifiuti) e esenzione di tutte le superfici non operative e di quelle che producono rifiuti speciali già smaltiti, per legge, a carico delle imprese;

tutto ciò premesso

impegna

- ❖ l'Amministrazione Comunale ad attuare un piano cittadino di rilancio del commercio, che possa avere anche favorevoli e positive ricadute sul turismo e su aspetti, attività e momenti culturali, non escludendo neanche i positivi riflessi

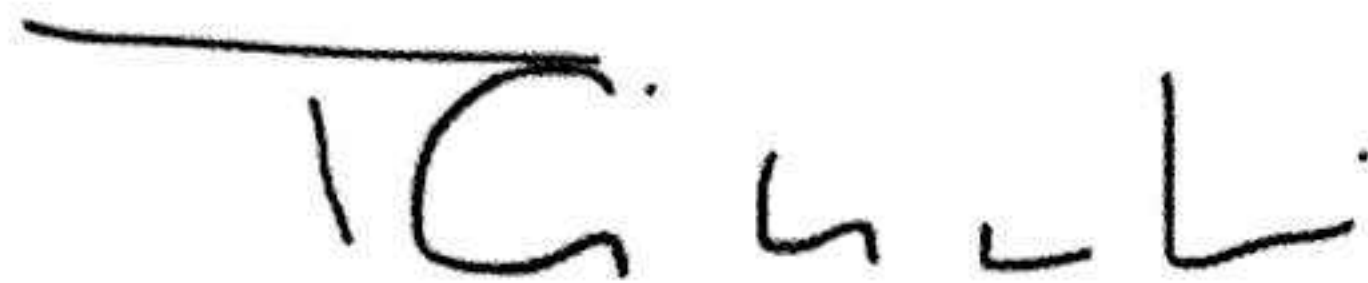
economici, il tutto basato sulle iniziative e sugli interventi di cui in premessa, od almeno su gran parte di essi.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, lì 8 maggio 2025

Il Gruppo Consiliare di Jesiamo

Tommaso Cioncolini



Maria Luisa Quagliari



Nicola Filonzi

